

Esempi di attività didattiche per alunni con differenti gradi di difficoltà



In questa sezione sono proposti alcuni esempi tratti dall'esperienza diretta in aula che possono offrire qualche spunto per organizzare l'attività didattica. Le attività riportate sono differenti per grado di difficoltà in quanto possono essere utilizzate per casi diversi: sta ai docenti valutare, confrontandosi con l'insegnante specializzato, se assegnato alla classe, o con i colleghi, la loro coerenza rispetto alle capacità dell'alunno o degli alunni per i quali intendono utilizzarle, e quindi procedere adattando i materiali o avvalersene come traccia per la predisposizione di altri (in base ai contenuti, al grado di difficoltà, all'utilizzo del lessico, alla costruzione morfo-sintattica, alla traduzione con linguaggi WLS o PECS o altre forme).

Accorgimenti metodologici:

- considerare le attività qui proposte come una guida, utile per ricavare spunti o suggerimenti. Se è vero, infatti, che ogni alunno è uguale a se stesso e ciò si esplicita nella sua funzionalità, nelle sue capacità e nelle sue potenzialità, allora una qualsiasi attività didattica non è detto che possa risultare per lui vantaggiosa o affrontabile. È bene sempre considerare prima di tutto la persona e «*ciò che sa fare, che è in grado di fare o che può fare con il supporto o la mediazione di una persona o di uno strumento*», per poi procedere con la programmazione di attività strutturate in modo graduale, *step by step*;
- privilegiare forme di verifica in cui le immagini possano veicolare contenuti, favorendo la comprensione, così come è metodologicamente strategico lasciare che gli studenti consultino gli schemi e/o le mappe mentali e/o le mappe concettuali da loro elaborate o realizzate insieme con l'insegnante, in classe, e utilizzate per gli approfondimenti, la ricerca e lo studio personale;
- mostrare il procedimento dell'attività di verifica richiesta è altrettanto utile e strategicamente efficace dal punto di vista metodologico. L'esempio può precedere la prova ed essere riportato per iscritto sulla prova stessa o essere eseguito alla lavagna, per tutta la classe, dall'insegnante che, modulando il tono di voce, sottolinea ed evidenzia, enfatizzandoli, i passaggi chiave. Vedere e ascoltare, in un momento di tensione o di preoccupazione, non solo rassicura, ma facilita nel recupero di ciò che potrebbe non essere subito disponibile, vuoi perché i processi di automatizzazione risultano ancora incerti o deficitari, vuoi perché lo studente fatica nel recupero mnemonico o è condizionato dalle varianti psicologiche;
- considerare che, in genere, i test a scelta multipla, le associazioni, gli abbinamenti, i completamenti, così come i test Vero-Falso, sono modalità valide, ma non sempre. È necessario considerare, rispetto ad ogni studente, le sue capacità, le sue competenze linguistiche, il grado di suggestione e le sue attitudini e preferenze. In relazione anche a questi elementi va scelta e strutturata la prova di verifica. È importante non dare nulla per scontato. Non è sempre valido ciò che, a prima vista, potrebbe risultare utile o efficace per tutti. La conoscenza dell'alunno, in questo caso, è determinante.

Suggerimenti in sintesi:

- conoscere l'alunno, le sue capacità, le sue potenzialità, come pure gli aspetti di fragilità;
- evidenziare ciò che potrebbe determinare ostacoli e impedire la corretta esecuzione della richiesta;
- rilevare gli elementi facilitanti, che supportano l'azione rendendola efficace;
- favorire il recupero della procedura: fornire un esempio prima di ciascuna attività, sollecitando e rinforzando la memoria;
- utilizzare mediatori iconici;
- lasciare a disposizione degli studenti mappe o schemi;
- proporre attività in modo graduale, avvalendosi, se necessario, di strumenti tecnologici;
- gli alunni con DSA utilizzano gli strumenti previsti nel PDP (es.: sintesi vocale, correttore ortografico, lettura vicariante ecc.);
- gli alunni con disabilità si avvalgono degli ausili descritti nel PEI (es.: dattilobrilie, mediatore LIS ecc.);
- gli alunni con BES, sulla base delle indicazioni del docente, utilizzano strumenti appropriati a supporto del lavoro da svolgersi.



Per queste materie di studio le attività sono accompagnate da supporti che organizzano le informazioni e i contenuti, come le mappe mentali o concettuali, gli schemi, ma anche la linea del tempo. L'utilizzo di immagini e degli strumenti compensativi, come il lettore MP3, il registratore, le tabelle e materiali simili, uniti allo studio nel gruppo cooperativo o in coppia, facilitano l'approccio alle discipline e favoriscono gli apprendimenti. Potrebbe anche risultare necessaria la semplificazione del testo, per rendere accessibili e maggiormente fruibili i contenuti.

Completano il lavoro attività di comprensione del testo.

Ferma restando la gradualità, con difficoltà crescente degli esercizi, per queste discipline è da privilegiare l'esposizione orale accompagnata dai mediatori più significativi per lo studente. Contribuiranno attività per l'arricchimento lessicale e per sviluppare la capacità di argomentare facendo collegamenti con altre discipline o con riferimenti alla propria esperienza.

■ Attività per studenti per i quali è riconosciuta la temporanea condizione di BES

[Possibili strumenti compensativi e loro utilizzo: mappe, schemi, riduzione del carico di lavoro.]

Per questa attività si consiglia il docente di curare una presentazione con la quale anticipare la lettura del testo. Possono essere utilizzati immagini, dipinti, disegni d'epoca, spezzoni tratti da film o documentari, al fine di rendere familiari agli alunni lo stile di vita, il linguaggio e l'ambiente descritti nel brano.]

Attività 1

Leggi il testo due o tre volte, quindi sottolinea o evidenzia le parti che pensi costituiscano il punto centrale. Realizza, con queste parti, una mappa mentale o concettuale, inserendo le parole-chiave che sintetizzano i concetti importanti del testo.

La mentalità borghese

La borghesia

Nel corso dell'Ottocento, l'aristocrazia perse sempre più d'importanza. Al suo posto come classe dirigente della società si affermò la **borghesia**. Ne facevano parte tre componenti:

1. la **grande borghesia**, costituita da grandi imprenditori, grandi proprietari terrieri e banchieri;
2. la **media borghesia**, composta da commercianti di successo, medici, dirigenti e professionisti;
3. la **piccola borghesia**, costituita da artigiani, piccoli proprietari terrieri, piccoli commercianti, insegnanti e impiegati.

Lo stile di vita borghese

Ciò che unificava le diverse componenti della borghesia era soprattutto lo **stile di vita**. Molta importanza era attribuita per esempio all'**abbigliamento**: alla metà dell'Ottocento, in Francia, si calcola che una famiglia borghese spendesse per il vestiario una cifra più o meno uguale a quella che impiegava per l'affitto della casa di abitazione e di poco inferiore a quella necessaria per il cibo. Nello stesso periodo, invece, una famiglia operaia spendeva per l'affitto e l'alimentazione la quasi totalità delle proprie entrate.

Anche l'**arredamento** era molto curato. Le case borghesi esprimevano infatti i gusti della famiglia e quelli della classe di appartenenza.

I valori della borghesia

I valori della borghesia erano molto diversi da quelli tradizionali degli aristocratici, che amavano **vivere di rendita**, esibire in pubblico la propria ricchezza e sperperare il denaro in lussuose dimore e grandi feste. Al contrario, le qualità che caratterizzavano il borghese erano l'impegno nel lavoro, lo spirito di iniziativa, la tendenza al risparmio e la moderazione¹.

Lessico

Vivere di rendita: questa espressione indica chi vive senza lavorare grazie ai ricavi che gli derivano dal possesso di beni (terreni, case, denari), come nel caso degli aristocratici che avevano ricevuto in eredità le loro ricchezze.

Attività 2

Rispondi alle seguenti domande: **VERO** o **FALSO**.

	VERO	FALSO
Le famiglie borghesi francesi spendevano molto per il loro abbigliamento.		
Gli aristocratici amavano vivere di rendita.		
La borghesia nel corso dell'Ottocento perse sempre più di importanza.		
L'impegno nel lavoro e la moderazione caratterizzavano lo stile di vita degli aristocratici.		
La media borghesia era composta da medici, dirigenti e commercianti.		

¹ Tratto da: G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, *La civiltà globale: il Novecento*, in *Multistoria 3*, editrice La Scuola, Brescia 2013, p. 38.

	VERO	FALSO
Le famiglie borghesi spendevano più per il cibo che per il vestiario.		
Imprenditori, commercianti e artigiani facevano parte della borghesia.		
Gli imprenditori e i grandi proprietari terrieri costituivano la piccola borghesia.		
La borghesia si caratterizzava per lo spirito d'iniziativa e la propensione a risparmiare.		

Attività 3

Riprendendo le parti più importanti del brano che hai sottolineato nella prima attività, ora lavora in coppia:

- confronta con un tuo compagno le parti che hai sottolineato (Coincidono? Sono differenti? Perché? Analizzatele insieme);
- realizza una mappa mentale o concettuale del primo paragrafo *La borghesia*, mentre il compagno elabora una mappa del secondo paragrafo *Lo stile di vita borghese*;
- esponete ciascuno la parte all'altro, quindi presentatela alla classe.

Attività 4

Completa utilizzando le parole riportate nel riquadro.

PICCOLI PROPRIETARI TERRIERI – BANCHIERI – COMMERCianti DI SUCCESSO – DIRIGENTI – PICCOLI COMMERCianti – GRANDI PROPRIETARI TERRIERI – IMPIEGATI – IMPRENDITORI – MEDICI – INSEGNANTI – ARTIGIANI – PROFESSIONISTI

LA GRANDE BORGHESIA ERA COSTITUITA DA:	LA MEDIA BORGHESIA ERA COSTITUITA DA:	LA PICCOLA BORGHESIA ERA COSTITUITA DA:

■ Attività per studenti con diagnosi di DSA

[Strumenti compensativi e loro utilizzo: mappe, schemi, riduzione del carico di lavoro, lettura vicariante, software per costruire mappe, lettore MP3, sintetizzatore vocale, correttore ortografico. Le prove di verifica, per gli alunni con DSA, sono strutturate coerentemente con le indicazioni riportate nel PDP: in genere vengono ridotte o dimezzate, sicuramente sono da evitarsi prove lunghe, che possono indurre a sovraffaticamento e a perdere quella significatività che l'attività di verifica offre.

Se necessario, va valutata la possibilità di riscrivere il testo oggetto di studio (e di prova) in carattere stampatello maiuscolo o minuscolo, a seconda delle abilità dello studente, intervenendo da un punto di vista morfosintattico e/o lessicale

Per quanto riguarda la seconda attività didattica, il cloze, si offrono due varianti per il completamento: variante 1, le parole sono proposte nell'ordine di inserimento; variante 2, le parole sono proposte in ordine sparso.]

Alcuni spunti per rendere accessibile il testo *La mentalità borghese*, utilizzato nelle attività che vengono proposte nelle pagine seguenti.

Premesso che la semplificazione non corrisponde a una mera riduzione del testo, si offrono qui alcuni spunti utili per renderlo accessibile. Dopo aver selezionato le parti irrinunciabili ed essenziali, procedere alla riscrittura del testo, rispettando quei criteri utili per lo studente o gli studenti per i quali è richiesta la semplificazione:

- scrivere frasi brevi, riducendo od omettendo gli incisi ed evitando le doppie negazioni, le nominalizzazioni e, in taluni casi, le frasi idiomatiche. Organizzare il testo in più paragrafi, possibilmente accompagnati da un breve titolo. Evidenziare le parole-chiave. Accompagnare il testo con un glossario. Rendere espliciti i soggetti sottintesi. Prediligere: a) le coordinate alle subordinate; b) l'uso dei verbi nella forma attiva;
- nella fase di riscrittura, utilizzare alcuni accorgimenti: a) individuare un font senza grazie (Arial, Verdana); dimensioni 14-16 punti; interlinea 1,5 o doppia; allineamento a sinistra; b) evidenziare le parole-chiave; c) inserire immagini, dipinti (ad es.: *Gruppo di famiglia* di Friedrich Wilhelm Döppelmayer, offerto dalla stessa antologia da cui è ricavato il brano), oltre a schemi e informazioni attinenti al periodo storico e al tema trattato (la borghesia).

Per favorire le attività successive alla lettura, che può essere vicariata da un compagno, dal docente o riprodotta con un file audio precedentemente registrato, il brano, cui sono associati schemi e/o immagini, è suddiviso in tre paragrafi: *La borghesia*, *Lo stile di vita borghese*, *I valori della borghesia*. Questa impostazione riduce l'insorgere di condizioni di affaticamento e favorisce lo svolgimento delle attività.

Subito dopo la lettura sono presentati, in formato digitale, questionari con domande aperte che richiedono risposte brevi o domande a scelta multipla (con il supporto della lettura vicariante o tramite il sintetizzatore) o attività di completamento (cloze) abbinata alle parole da inserire.

L'elaborazione di mappe mentali o concettuali viene utilizzata per l'organizzazione delle informazioni, ma anche quale traccia o guida per l'esposizione orale, secondo le modalità descritte nella precedente attività (per alunni con BES).

Sta al docente valutare l'accessibilità del testo e la fattibilità degli esercizi richiesti. Certamente si dovrà orientare il lavoro partendo dalle capacità degli alunni

con DSA, facendo leva sulla loro abilità comunicativa ed espositiva che, naturalmente, non interessa tutti alla stessa maniera, ma che, per alcuni, è strategicamente determinante.

Attività 1

Indica con una x la risposta corretta.

LA BORGHESIA	
<p>LA BORGHESIA SOSTITUISCE L'ARISTOCRAZIA:</p> <p><input type="checkbox"/> NEL NOVECENTO</p> <p><input type="checkbox"/> NEL CORSO DELL'OTTOCENTO</p> <p><input type="checkbox"/> NEL SETTECENTO</p> <p><input type="checkbox"/> A FINE SECOLO</p>	<p>PROPRIETARI TERRIERI COSTITUIVANO:</p> <p><input type="checkbox"/> LA MEDIA BORGHESIA</p> <p><input type="checkbox"/> L'ARISTOCRAZIA</p> <p><input type="checkbox"/> LA GRANDE BORGHESIA</p> <p><input type="checkbox"/> LA PICCOLA BORGHESIA</p>
<p>LA BORGHESIA ERA COMPOSTA DA:</p> <p><input type="checkbox"/> LA GRANDE, LA MEDIA E LA PICCOLA ARISTOCRAZIA</p> <p><input type="checkbox"/> LA GRANDE, LA MEDIA E LA PICCOLA INDUSTRIA</p> <p><input type="checkbox"/> LA GRANDE, LA MEDIA E LA PICCOLA IMPRENDITORIA</p> <p><input type="checkbox"/> LA GRANDE, LA MEDIA E LA PICCOLA BORGHESIA</p>	<p>LA PICCOLA BORGHESIA ERA COMPOSTA DA:</p> <p><input type="checkbox"/> INSEGNANTI, IMPIEGATI, ARTIGIANI</p> <p><input type="checkbox"/> DIRIGENTI, COMMERCianti, MEDICI</p> <p><input type="checkbox"/> BANCHIERI E IMPRENDITORI</p> <p><input type="checkbox"/> MEDICI, IMPIEGATI, GRANDI IMPRENDITORI</p>
LO STILE DI VITA BORGHESE	
<p>LE FAMIGLIE OPERAIE SPENDEVA-NO BUONA PARTE DEI LORO SOLDI:</p> <p><input type="checkbox"/> PER L'AFFITTO E PER L'ABBIGLIAMENTO</p> <p><input type="checkbox"/> PER IL CIBO E PER I VIAGGI</p> <p><input type="checkbox"/> PER L'AFFITTO E PER IL CIBO</p> <p><input type="checkbox"/> PER LE STOFFE E PER L'AFFITTO</p>	<p>L'ARREDAMENTO DELLE CASE BORGHESI ERA:</p> <p><input type="checkbox"/> MOLTO CURATO</p> <p><input type="checkbox"/> LASCIATO AL CASO</p> <p><input type="checkbox"/> DISORDINATO</p> <p><input type="checkbox"/> IN TERRACOTTA</p>
I VALORI DELLA BORGHESIA	
<p>GLI ARISTOCRATICI AMAVANO:</p> <p><input type="checkbox"/> IMPEGNARSI NEL LAVORO</p> <p><input type="checkbox"/> RISPARMIARE I LORO SOLDI</p> <p><input type="checkbox"/> VESTIRSI CON SOBRIETÀ</p> <p><input type="checkbox"/> VIVERE SENZA LAVORARE</p>	<p>LO STILE DI VITA DEI BORGHESI ERA:</p> <p><input type="checkbox"/> SIMILE A QUELLO DEGLI ARISTOCRATICI</p> <p><input type="checkbox"/> UGUALE A QUELLO DELLA FAMIGLIA OPERAIA</p> <p><input type="checkbox"/> DIFFERENTE DA QUELLO DEGLI ARISTOCRATICI</p> <p><input type="checkbox"/> TRADIZIONALE</p>

Attività 2

COMPLETA IL BRANO INSERENDO LE PAROLE DI SEGUITO ELENcate. ATTENZIONE: LE PAROLE POSSONO ESSERE INSERITE UNA SOLA VOLTA.

(Variante 1)

STILE DI VITA – BORGHESIA – OTTOCENTO – VESTIARIO –
ABBIGLIAMENTO – CIBO – ARREDAMENTO – CASA – CURATO

(Variante 2)

CASA – OTTOCENTO – ARREDAMENTO – BORGHESIA –
ABBIGLIAMENTO – VESTIARIO – CURATO – STILE DI VITA – CIBO

LO STILE DI VITA BORGHESE

LO UNIFICAVA LE DIVERSE COMPONENTI
DELLA

ALCUNI ESEMPI.

IN FRANCIA, VERSO LA METÀ DELL'....., UNA FAMIGLIA
BORGHESE SPENDEVA PER IL GLI STESSI SOLDI CHE
GLI SERVIVANO PER PAGARE L'AFFITTO. LE FAMIGLIE BORGHESI ATTRIBUIVANO
MOLTA IMPORTANZA ALL'.....: SOLO LA SPESA PER IL
..... ERA SUPERIORE A TUTTE LE ALTRE.

LE FAMIGLIE BORGHESI SPENDEVANO MOLTO ANCHE PER L'.....:
MOBILI E ALTRI OGGETTI PER LA RISPECCHIAVANO
I GUSTI DEI LORO PROPRIETARI. IN GENERE L'ARREDAMENTO DELLE CASE ERA
MOLTO².

■ Attività per studenti con disabilità

[Percorso individualizzato: nella scuola secondaria di primo grado le prove di verifica sono strutturate sui programmi effettivamente svolti e seguendo le linee didattiche programmate, con riferimento al PEI e agli obiettivi in esso contenuti. Le prove sono elaborate in modo diverso, sulla base delle capacità dello studente e del suo «profilo di funzionamento»: variano da completamente differenti a mediamente prossime a sostanzialmente simili. I docenti valutano, pertanto, sulla base delle singole situazioni, organizzando le verifiche secondo criteri di equipollenza. L'equipollenza interessa: a) «i mezzi», che possono essere il computer, la dattilobrilie, il sintetizzatore vocale o simboli come le PECS o altri codici; b) «le differenti modalità», con adattamento della prova da testo a domande aperte, per esempio, a test a risposta multipla o cloze o abbinamenti; c) «i contenuti culturali differenti», ma equipollenti rispetto alle attività affrontate dai compagni, usufruendo delle stesse modalità utilizzate durante l'attività didattica (in relazione ai tempi, al supporto o alla mediazione del docente o di materiali appositamente preparati).

La coerenza è, quindi, nell'impostazione delle prove, le quali, pur comprendendo gli stessi contenuti, sono offerte in modo diverso, ma armonizzate al PEI.

² Testo liberamente riadattato da: G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, *La civiltà globale: il Novecento*, in *Multistoria 3*, editrice La Scuola, Brescia 2013, p. 38.

Per storia si fa riferimento agli obiettivi, ai contenuti, alle strategie metodologiche, ai tempi, agli strumenti e a quant'altro scritto nel PEI; analogamente per la valutazione: i criteri per la valutazione vanno rintracciati nel PEI alla voce della disciplina interessata: in questo caso «storia».]

Attività 1

Leggi con attenzione il seguente testo.

La borghesia

La borghesia era formata dalla grande borghesia, dalla media borghesia, dalla piccola borghesia.

La grande borghesia era composta da imprenditori molto ricchi, da grandi proprietari terrieri e da banchieri.

La media borghesia era composta da commercianti di successo, da medici e da professionisti.

La piccola borghesia era formata da artigiani, da insegnanti, da impiegati, da piccoli commercianti e da piccoli proprietari terrieri.

Le famiglie borghesi erano benestanti; disponevano di denaro e vivevano bene.

Lo stile di vita

Le famiglie borghesi amavano molto cambiare abito e vestirsi bene. Spendevano molti soldi per l'abbigliamento e anche per le loro case, che erano molto ricche, con tanti mobili.

Gli operai guadagnavano poco; i soldi guadagnati bastavano appena per pagare l'affitto e per comprare il cibo.

I valori della borghesia

Le famiglie borghesi lavoravano molto e cercavano di risparmiare.

Invece le famiglie aristocratiche spendevano tutti i loro soldi per le feste, per abbellire le case, per comperare vestiti.

Gli aristocratici non amavano lavorare, preferivano festeggiare.

I borghesi amavano lavorare e cercavano di vivere con equilibrio³.

Attività 2

Completa le frasi usando le parole nel riquadro.

MEDIA – PICCOLA – GRANDE

La borghesia

La borghesia era composta da medici e da professionisti.

La borghesia era formata da artigiani, da piccoli commercianti e da piccoli proprietari terrieri.

La borghesia era composta da imprenditori molto ricchi e da banchieri.

³ Liberamente adattato da: G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, *La civiltà globale: il Novecento*, in *Multistoria 3*, editrice La Scuola, Brescia 2013, p. 38.

Attività 3

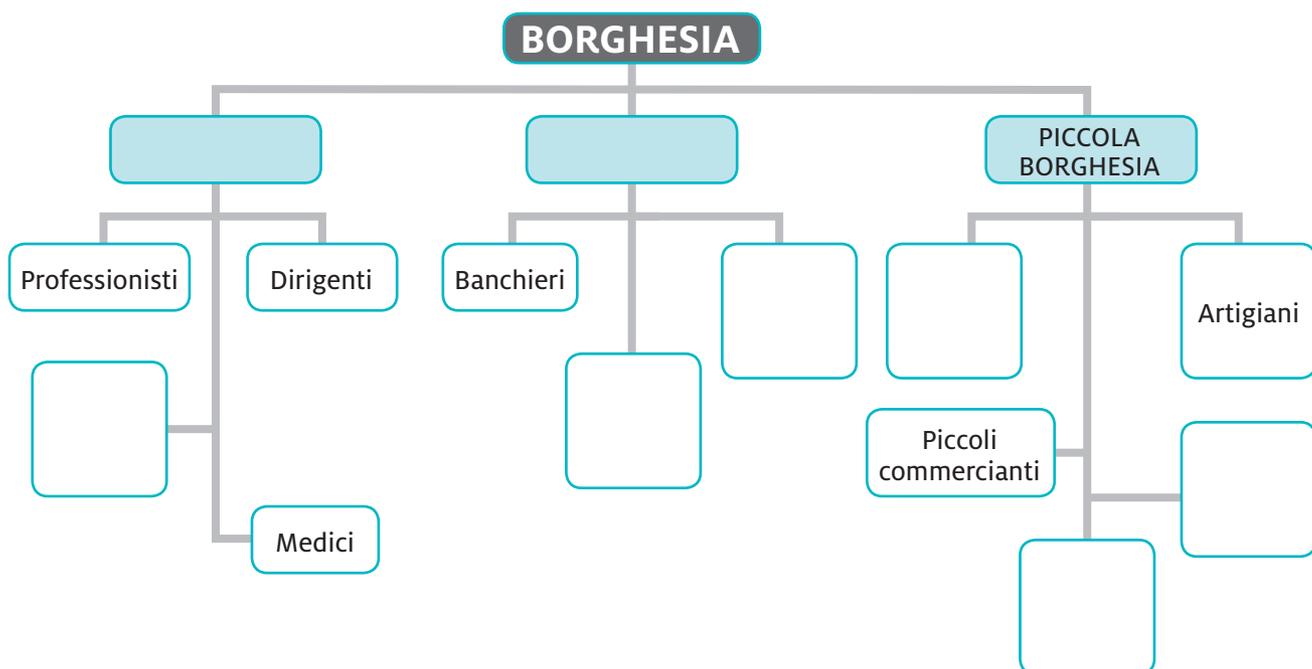
Rispondi alle seguenti domande: VERO o FALSO.

	VERO	FALSO
Le famiglie borghesi erano molto ricche.		
Gli aristocratici volevano solo festeggiare.		
Le famiglie degli operai erano molto ricche.		
Le case delle famiglie borghesi erano molto curate, con tanti mobili.		
Le famiglie borghesi facevano fatica a pagare l'affitto.		

Attività 4

Completa la mappa inserendo le parole del riquadro. Se hai qualche dubbio, rileggi il testo.

MEDIA BORGHESIA – INSEGNANTI – GRANDI PROPRIETARI TERRIERI –
 GRANDE BORGHESIA – IMPIEGATI – COMMERCianti DI SUCCESSO –
 PICCOLI PROPRIETARI TERRIERI – GRANDI IMPRENDITORI



Alternativa attività 4

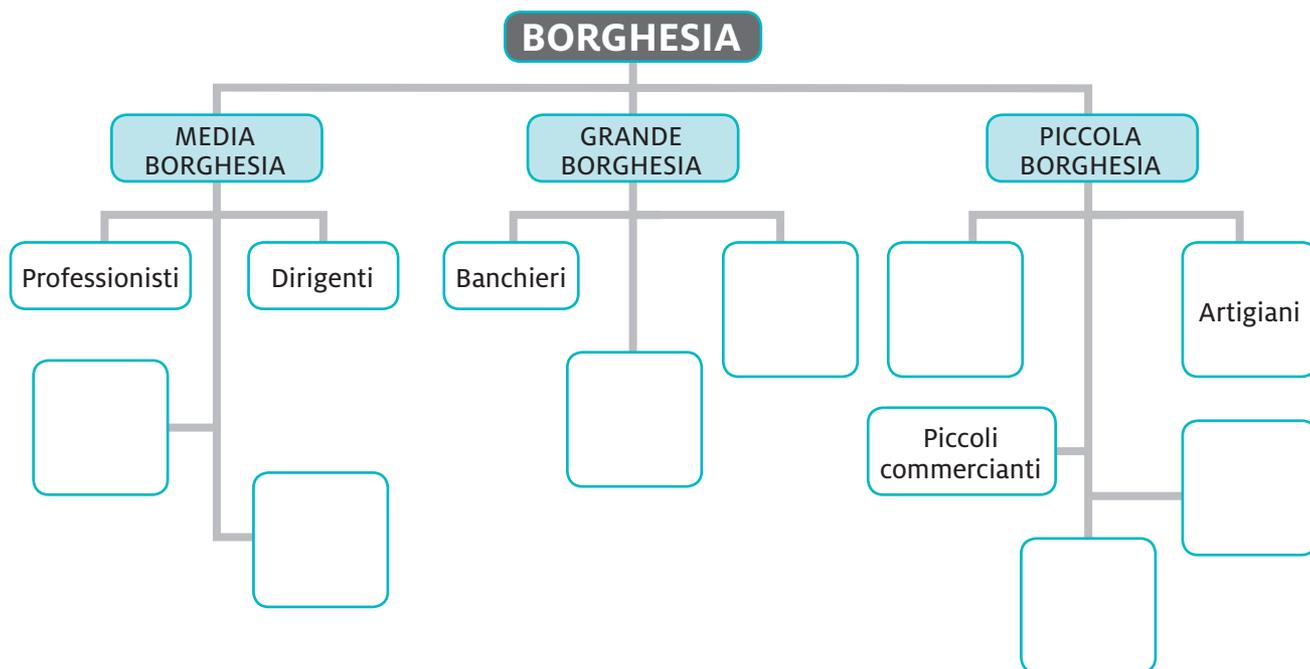
[Per gli alunni che utilizzano la Comunicazione Aumentativa Alternativa, sostituire le parole già inserite nella mappa e nel riquadro sottostante con le rispettive immagini PECS o in WLS corrispondenti⁴. Fornire agli alunni le immagini.]

Attività 5

Ritaglia le immagini e incollale al posto giusto nei riquadri della mappa.

INSEGNANTI – GRANDI PROPRIETARI TERRIERI –
IMPIEGATI – COMMERCianti DI SUCCESSO –
PICCOLI PROPRIETARI TERRIERI – GRANDI IMPRENDITORI

Figure esempio:



4 I simboli possono essere preparati anche utilizzando le immagini offerte dai libri di testo o altre che richiamano gli stessi concetti. Il PECS è un sistema di comunicazione aumentativa alternativa sviluppato da Bondy e Frost per promuovere abilità comunicative. Può essere utilizzato anche con coloro che si avvalgono della comunicazione orale. Per approfondimenti si rimanda a:

L. Cottini, *L'autismo a scuola. Quattro parole-chiave per l'integrazione*, Carocci Faber, Roma 2017.

Risorse online:

- <http://www.specialeautismo.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=17000&idCat=17000&ID=17000&TipoElemento=area>, Centro Documentazione Apprendimenti di Forlì e di Documentazione educativa di Cesena, con la supervisione scientifica della dott.ssa Paola Visconti;

- <http://www.sovrazonalecaa.org>, Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa di Milano e Verdelio (CSCA).